

VIVERE E LAVORARE IN **GIAPPONE**



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale degli affari esteri DFAE

Indice

1. Visione d'insieme	1
2. Formalità di ingresso e visti	2
3. Importazioni e dogana	5
4. Vaccinazioni e sanità	8
5. Notifica e soggiorno.....	9
6. Lavorare.....	10
7. Previdenza e assicurazioni.....	13
8. Imposte	17
9. Ricongiungimento familiare, unione matrimoniale, altre unioni (partner).....	19
10. Scuola e formazione	20
11. Salari e costo della vita	22
12. Abitazioni e trasporti.....	23
13. Cultura e comunicazione	26
14. Sicurezza	27
15. Svizzeri e Svizzere.....	28
Link e pubblicazioni utili	30
Contatto.....	31

A proposito di questo dossier

Scopo

Il presente dossier si rivolge a tutti coloro che vogliono lasciare la Svizzera per trasferirsi stabilmente all'estero ed esercitarvi un'attività lavorativa. Il contenuto e le informazioni riportate nel dossier si basano sulle prescrizioni legali e ufficiali in vigore per tutti i cittadini svizzeri.

Indicazioni

La presente pubblicazione e il contenuto delle pagine web del Dipartimento federale degli affari esteri hanno carattere informativo. Sebbene il DFAE abbia selezionato accuratamente le informazioni e le indicazioni sulle fonti, non si assume alcuna responsabilità in merito alla correttezza, all'attendibilità e alla completezza delle stesse. Si esclude pertanto qualsiasi responsabilità per le prestazioni menzionate e per il suo contenuto. Le pubblicazioni cartacee ed elettroniche non sono

da intendersi come offerte, non hanno carattere vincolante e non sostituiscono una consulenza individuale. Nelle nostre pubblicazioni e sui nostri siti web sono inoltre presenti dei cosiddetti «link esterni» (collegamenti a siti web di terzi), il cui contenuto non dipende da noi. Pertanto non viene assunta alcuna garanzia in merito al contenuto di tali siti. Il fornitore delle informazioni presenti sui siti web menzionati è responsabile per quanto riguarda il contenuto e la correttezza di suddette informazioni. I servizi offerti da Emigrazione Svizzera si basano sull'articolo 51 della legge sugli svizzeri all'estero del 26 settembre 2014 (LSEst, RS 195.1).

Glossario

Per la spiegazione di termini e abbreviazioni e per l'indicazione degli indirizzi degli organi menzionati, si prega di consultare la pubblicazione separata «Glossario Emigrazione Svizzera».

Editore

Dipartimento federale degli affari esteri
Direzione Consolare
Emigrazione Svizzera
Effingerstrasse 27, CH-3003 Berna

Questo opuscolo è pubblicato in tedesco, francese e italiano ed è disponibile solo in formato PDF sul sito www.swissemigration.ch.

Berna, 12.07.2016

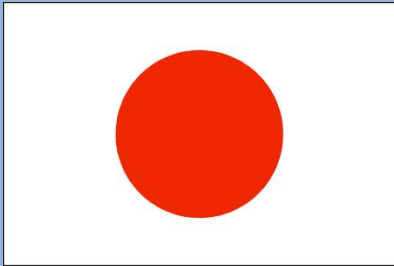
Legge sugli Svizzeri all'estero



La legge sugli Svizzeri all'estero (LSEst) è in vigore dal 1° novembre 2015. Questo opuscolo è stato aggiornato.

1. Visione d'insieme

Bandiera



Denominazione ufficiale
Giappone

Superficie
377 835 km²

Lingua ufficiale
Giapponese

Numero di abitanti
127,3 milioni (2014)

Capitale
Tokyo

Forma di governo
Monarchia parlamentare

Capo di Stato
Imperatore Akihito

Capo del Governo
Shinzō Abe

PIL pro capite
32 486 dollari USA (2015)

Importazioni della Svizzera
6591,16 milioni CHF (2015)

Esportazioni in Svizzera
3362,92 milioni CHF (2015)

Comunità di Svizzeri/e al
31.12.2015
1635

Accordi bilaterali
✓ [Banca dati dei trattati internazionali](#)

Amministrazione e giurisprudenza

La Costituzione del 1947 definisce il Giappone una democrazia parlamentare e l'imperatore un capo dello Stato de facto. Il potere legislativo è detenuto da un Parlamento bicamerale. Il potere esecutivo spetta al Governo, guidato dal primo ministro, eletto dalle due Camere del Parlamento e, in casi controversi, dalla Camera bassa. Al vertice del potere giudiziario

figura invece la Corte di giustizia suprema.

Geografia

Lo Stato insulare nel Pacifico è costituito dalle quattro isole principali Hokkaidō, Honshū, Shikoku e Kyūshū e da migliaia di isole minori. L'intero arcipelago è percorso da una catena montuosa che forma oltre due terzi del territorio del Giappone. Il monte più alto è il Fuji che si erge sull'isola principale Honshū con un'altitudine di 3776 m s.l.m.

Clima

Clima tipicamente oceanico con estati afose. L'ampia estensione del territorio da nord a sud comporta notevoli differenze climatiche a livello regionale.

Tempo

✓ [Condizioni meteorologiche e di clima in Giappone](#)

Fuso orario

+ 8 ore (+7 orario invernale)

✓ [Cartina dei fusi orari](#)



2. Formalità di ingresso e visti

Le disposizioni relative all'ingresso e ai visti possono cambiare in qualsiasi momento. La competente rappresentanza diplomatica o consolare (ambasciata o consolato) estera in Svizzera è in grado di fornire tutte le informazioni vincolanti sulle disposizioni attualmente in vigore per l'ingresso nel Paese di destinazione.

DFAE Consigli di viaggio

Prima di partire, si raccomanda di consultare i consigli di viaggio pubblicati e costantemente aggiornati dal DFAE e di registrare online sull'applicazione Travel Admin il viaggio all'estero. Il DFAE potrà così rintracciare più facilmente i viaggiatori in caso di crisi.

WWW

- ✓ [Rappresentanze giapponesi in Svizzera](#)
- ✓ [Ambasciata giapponese a Berna](#)
- ✓ [Consigli di viaggio DFAE - Giappone](#)
- ✓ [DFAE Itineris](#)
- ✓ [DFAE Raccomandazioni prima del viaggio](#)
- ✓ [DFAE Raccomandazioni durante il viaggio](#)

2.1 In generale

Coloro che intendono fermarsi in Giappone oltre 90 giorni devono richiedere prima della partenza un visto presso una rappresentanza giapponese in Svizzera. Al momento dell'entrata nel Paese viene rilasciata una *Resident Card* ed entro 14 giorni dal trasferimento nell'abitazione, ma non oltre i 90 giorni dall'ingresso in Giappone, occorre notificare il proprio arrivo presso l'ufficio anagrafe. La mancata osservanza di queste scadenze può comportare l'applicazione di una sanzione. Dopo la loro scadenza, le *Resident Card*, che hanno sostituito definitivamente le *Alien Registration Card* finora in uso, devono essere rilasciate nuovamente dalle autorità d'immigrazione. Per ottenere informazioni giuridicamente vincolanti sulla normativa d'ingresso

vigente occorre rivolgersi alla rappresentanza giapponese di competenza nella vostra regione.

Attenzione: in Giappone gli stranieri devono portare sempre con sé un passaporto valido in quanto vige l'obbligo di identificarsi.

Le autorità d'immigrazione giapponesi esigono, analogamente a quelle statunitensi, che a ogni ingresso nel Paese vengano rilevate le impronte digitali e venga scattata una foto dei viaggiatori stranieri. Queste misure sono volte a prevenire eventuali attentati terroristici; sono esonerati i diplomatici e i minori di 16 anni. I dati vengono conservati per lungo tempo e confrontati con le banche dati internazionali. Inoltre, le compagnie aeree e navali sono tenute a trasmettere alle autorità le liste dei passeggeri.

Certificate of Eligibility

Chi desidera studiare o lavorare in Giappone deve richiedere dapprima un *Certificate of Eligibility* (certificato di idoneità) che viene rilasciato dal Ministero della giustizia giapponese. Per ottenere tale certificato occorre richiedere al proprio sponsor in Giappone (datore di lavoro, istituto scolastico, parenti ecc.) di presentare un'apposita richiesta presso l'autorità d'immigrazione. Il *Certificate of Eligibility* consente di richiedere un visto presso la rappresentanza giapponese ufficiale.

WWW

- ✓ [Ministry of Foreign Affairs – Visa and Residing in Japan](#)
- ✓ [New residency management system](#)

Immigrazione

Per ottenere la *permanent residence* (permesso di dimora di lunga durata) occorre dimostrare:

- di soggiornare in Giappone da almeno dieci anni senza interruzioni o di essere sposati da almeno tre anni con un/a cittadino/a giapponese e di risiedere in Giappone da almeno un anno dal matrimonio;
- buona reputazione;
- indipendenza economica/posto di lavoro fisso.

2.2 Attività lavorativa

I visti di lavoro vengono rilasciati ai lavoratori e alle lavoratrici a seconda del gruppo professionale di appartenenza. L'esercizio di un'attività lavorativa è ammesso solo all'interno dell'ambito professionale per cui si è ottenuta l'autorizzazione. Per poter inoltrare la domanda di visto è necessario che il datore di lavoro abbia richiesto in nome dell'interessato un *Certificate of Eligibility* (vedi sopra).

Distacco e servizio

Switzerland Global Enterprise pubblica ogni anno delle guide per varie attività economico-imprenditoriali in Giappone.

WWW

✓ [S-GE:Country Information Japan](#)

Tirocinanti

Il 1° settembre 2009 la Svizzera e il Giappone hanno stipulato un accordo sullo scambio di tirocinanti (*young professional*). I giovani lavoratori che desiderano ampliare le proprie competenze professionali e linguistiche possono pertanto ottenere un permesso di dimora e di lavoro per un massimo di due anni. Sono ammessi come tirocinanti/*young professional* i cittadini svizzeri in grado di dimostrare di aver concluso una formazione universitaria (scuola universitaria superiore o università). Limite d'età: 35 anni.

WWW

✓ [Programmi per tirocinanti \(SEM\)](#)

2.3 Persone senza attività lavorativa

Soggiorno linguistico

Per frequentare una scuola di lingua per un periodo non superiore ai tre mesi non è richiesto alcun visto. Al momento dell'ingresso, dietro presentazione della consueta documentazione, i viaggiatori ricevono un visto turistico che può essere prorogato anche in loco di ulteriori tre mesi (ulteriori informazioni alla rubrica «Ingresso»).

È necessario esibire il biglietto di ritorno e dimostrare di disporre di sufficienti risorse finanziarie per tutta la durata del soggiorno (ad es. carta di credito).

Studi universitari (visto di studio)

Per ottenere un visto di studio occorre dimostrare di essere iscritti presso un'università giapponese e di disporre di risorse finanziarie sufficienti per il proprio mantenimento. Le condizioni di ammissione delle singole università si differenziano notevolmente. Gli esami di ammissione e i test linguistici sono di norma un presupposto fondamentale per l'ammissione agli studi; si raccomanda pertanto di contattare l'università di interesse con il dovuto anticipo.

L'ufficio a cui rivolgersi in lingua inglese è l'*international student office* (Ryugakusei Center) della rispettiva università.

Per accedere a corsi di studio in giapponese, gran parte degli istituti universitari prevede il superamento del *Japanese-Language Proficiency Test* (JLPT) oppure dell'*Examination for Japanese University Admission for International Students* (EJU). Per ulteriori informazioni in merito rivolgersi alla *Japan Student Services Organization* JASSO. Per intraprendere corsi di studio internazionali, di norma è richiesto il superamento dell'esame TOEFL.

Qualora si desideri candidarsi spontaneamente per frequentare un'università occorre rivolgersi alla rappresentanza giapponese di competenza in loco.

WWW

- ✓ [The Japan Foundation](#)
- ✓ [Japan Student Services Organization - JASSO](#)
- ✓ [Study in Japan](#)
- ✓ [Japan Study Support](#)
- ✓ [Study Programs in English](#)
- ✓ [Studiare all'estero \(Swissuniversities\)](#)

Pensione

In Giappone non esiste una categoria di visti specifica per i pensionati. Per i pensionati senza un contratto di lavoro o coniuge giapponese è difficile ottenere un permesso di domicilio permanente.

WWW

✓ [Guida « Pensionamento all'estero »](#)

Turista

I cittadini svizzeri che desiderano recarsi in Giappone per un soggiorno fino a tre mesi non necessitano di un visto turistico o d'affari (proroga massima di 90 giorni). Per entrare in Giappone occorre un passaporto valido fino alla data

della partenza, un biglietto di ritorno o di andata per un'altra destinazione e la prova che si dispone di sufficienti mezzi per finanziare il proprio soggiorno.

Tutti gli stranieri che desiderano restare in Giappone per più di 90 giorni devono notificare il proprio arrivo come stranieri presso l'ufficio anagrafe del posto (ulteriori informazioni alla rubrica «Ingresso»).

WWW

✓ [Immigration Bureau of Japan](#)

3. Importazioni e dogana

3.1 Importazioni

Le persone con almeno 20 anni di età possono importare in franchigia di dazio i seguenti prodotti:

- 3 bottiglie di bevande alcoliche da 0,76 l ciascuna
- 100 sigari o 400 sigarette o 500 g di tabacco (o un totale di 500 g dei tre prodotti)
- altre merci possono essere importate in franchigia di dazio fino a un valore di 200 000 yen (equivalenti a circa 2400 franchi svizzeri). Tuttavia vengono calcolati solo i prodotti con un valore individuale superiore a 10 000 yen.

È vietata altresì l'importazione e l'esportazione di droghe, sostanze dopanti ecc. e di prodotti che violano la sicurezza pubblica o la morale pubblica (pornografia) nonché i diritti di proprietà intellettuale (brevetti, marchi registrati, copyright ecc.).

Attenzione: in Giappone l'introduzione illegale di droghe e sostanze dopanti è punita con severe pene detentive. Anche alcuni medicinali che sono legali in altri Paesi (ad es. gli analgesici) sono vietati o soggetti a disposizioni speciali (cfr. anche la rubrica «Sostanze stupefacenti e psicofarmaci»). Eventuali domande relative all'importazione di medicinali possono essere indirizzate agli uffici sottoindicati.

Si consiglia di contattare le autorità doganali competenti per ottenere informazioni aggiornate.

WWW

- ✓ [Japan Customs – Classification of imported Goods](#)
- ✓ [Japan Customs – Prohibited Articles](#)
- ✓ [Ministry of Health, Labour and Welfare](#)

3.2 Masserizie di trasloco

Chi intende soggiornare in Giappone per oltre un anno ha sei mesi di tempo per importare in franchigia di dazio, di persona o tramite un

agente locale, articoli per il fabbisogno personale usati. Al momento dell'ingresso dovrà essere presentata all'autorità doganale una lista dettagliata. La merce nuova invece è soggetta a dazio.

3.3 Veicoli a motore

L'importazione in franchigia di dazio di un veicolo acquistato all'estero per uso personale è ammessa fino a sei mesi dopo l'arrivo nel Paese, a condizione che il veicolo non venga né venduto né trasferito nei due anni successivi all'autorizzazione all'importazione. Occorre inoltre dimostrare che il veicolo è stato utilizzato per almeno un anno prima dell'importazione (ad es. licenza di circolazione, ricevuta di acquisto).

In caso di importazione di veicoli, si raccomanda di rispettare esattamente le richieste specifiche, soprattutto se si intende vendere il veicolo in Giappone in un secondo momento. Poiché la guida è a sinistra, di norma le auto hanno il volante a destra. I veicoli importati possono avere la guida sia a destra sia a sinistra, ma le automobili con guida a sinistra risultano poco pratiche sia per la frequenza di barriere per il pagamento di pedaggi che in fase di sorpasso.

WWW

- ✓ [Circolazione e dogana - Giappone \(Touring Club Schweiz\)](#)
- ✓ [Japan Automobile Federation](#)
- ✓ [Ministry of Land, Infrastructure and Transport](#)

3.4 Animali domestici

Per importare animali domestici si consiglia di informarsi con largo anticipo. I cani e i gatti devono aver vissuto ininterrottamente nel Paese d'origine per almeno 180 giorni prima dell'arrivo in Giappone, devono essere vaccinati contro la rabbia (certificato di vaccinazione) e avere un microchip identificativo. In considerazione delle disposizioni applicabili e del fatto che il periodo d'attesa di 180 giorni inizia dopo la vaccinazione contro la rabbia e le analisi del sangue, è opportuno avviare le necessarie formalità circa otto

mesi prima della partenza. L'importazione di animali deve essere notificata presso l'*Animal Quarantine Service* con 40 giorni di anticipo. È inoltre richiesto un certificato veterinario di buona salute. La quarantena degli animali domestici al loro arrivo dura di norma dodici ore. Se la documentazione ufficiale o lo stato di salute dell'animale danno adito a dubbi, sarà necessaria una quarantena fino a un massimo di 180 giorni a spese del proprietario.

Gli aspetti più importanti del sistema di quarantena sono illustrati nel testo originale dell'*Animal Quarantine Service* giapponese riportato di seguito.

WWW

- ✓ [AQS – Bring animals into Japan](#)
- ✓ [AQS – Bringing dogs and cats into Japan from abroad](#)
- ✓ [Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria
 \[info@blv.admin.ch\]\(mailto:info@blv.admin.ch\)](#)

3.5 Armi

L'introduzione di armi e munizioni è vietata. Armi da caccia, fucili ad aria compressa e spade possono essere importati in Giappone solo su presentazione di un'approvazione da parte della Commissione nazionale per la sicurezza pubblica.

3.6 Valute

L'importazione e l'esportazione di contanti e di titoli di valore sono illimitate; è obbligatorio dichiarare importi superiori a 1 milione di yen o all'equivalente in valuta estera. Anche i metalli preziosi (oro con un grado di purezza superiore al 90 %) in quantità superiore a 1 kg sono soggetti all'obbligo di notifica.

Per informazioni giuridicamente vincolanti rivolgersi alle autorità doganali giapponesi.

Il ritiro di contanti con carte bancarie straniere non è sempre possibile, soprattutto al di fuori delle grandi città. Perciò i viaggiatori non dovrebbero fare affidamento soltanto su questo mezzo di pagamento. I contanti rimangono un mezzo di pagamento molto diffuso e, come menzionato, possono essere introdotti in Giap-

pone senza problemi. Inoltre i pagamenti con le carte di credito non comportano alcun problema.

WWW

- ✓ [Japan Customs – Procedures of Passenger clearances](#)

3.7 Gli Svizzeri all'estero e le banche svizzere

Problematica attuale

Negli scorsi anni, a seguito di un aggiornamento e ampliamento delle normative (norme e standard internazionali, legislazione nazionale e disposizioni interne alle singole banche), la consapevolezza dei rischi di compliance e di reputazione degli istituti finanziari è aumentata, soprattutto nel caso di transazioni internazionali. La conseguenza è stata una riduzione dei servizi finanziari offerti alle persone residenti all'estero, o addirittura una loro esclusione da questi servizi, benché alcuni istituti svizzeri continuino a dare la possibilità alle Svizzere e agli Svizzeri che vivono in vari Stati di aprire un conto corrente, nel rispetto del diritto locale e svizzero.

Discutete del vostro caso!

La relazione tra una banca e la sua clientela è disciplinata dal diritto privato. Le persone interessate sono invitate dunque (già al momento della preparazione del trasferimento all'estero o del rientro in Svizzera) a contattare il proprio istituto bancario per trovare una soluzione che risponda alle loro esigenze specifiche.

Soluzioni

La Direzione consolare segue attentamente gli sviluppi in questo ambito. In dialogo con le autorità e gli istituti bancari, l'Organizzazione degli Svizzeri all'estero (OSE) cerca di ottenere una più ampia gamma di servizi per le cittadine e i cittadini svizzeri all'estero (per ulteriori informazioni si veda il link qui sotto). Oltre a prendere contatto in tempo utile con la banca, le persone in procinto di emigrare possono quindi rivolgersi all'OSE per consulenza o informazioni sulle offerte più convenienti. Nel caso in cui non riuscissero comunque a

individuare una soluzione soddisfacente, in quanto clienti di un istituto bancario svizzero hanno la possibilità di ricorrere all'ombudsman delle banche svizzere.

Queste e altre informazioni sono disponibili sulle seguenti pagine Internet:

WWW

- ✓ [Articolo nella «Schweizer Revue»](#)
- ✓ [Ombudsman delle banche svizzere](#)
- ✓ [www.swisscommunity.org](#)
- ✓ [Ambasciata a Tokyo](#)

4. Vaccinazioni e sanità

4.1 Vaccinazioni

Per entrare in Giappone non occorre alcuna vaccinazione. Prima di ogni viaggio si raccomanda tuttavia di informarsi scrupolosamente sulle vaccinazioni standard necessarie per bambini e adulti ed eventualmente effettuarle.

4.2 Sanità

La sanità in Giappone funziona molto bene e l'assistenza sanitaria è garantita in ogni sua forma; sono diffuse anche la medicina complementare e alternativa. I prezzi dei trattamenti equivalgono per lo più a quelli applicati in Svizzera. In alcuni ospedali, i pazienti che non sono affiliati a un'assicurazione sanitaria giapponese devono presentare delle garanzie finanziarie.

Sostanze stupefacenti e psicofarmaci

In molti Paesi vigono prescrizioni particolari per portare con sé medicinali contenenti sostanze stupefacenti (p. es. il metadone) e sostanze per la cura di malattie psichiche. Si consiglia di

informarsi eventualmente prima del viaggio direttamente presso la rappresentanza estera competente (ambasciata o consolato) e di consultare i consigli di viaggio del DFAE, dove figurano ulteriori informazioni su questo argomento e in generale sul tema viaggi e salute.

WWW

- ✓ [Safetravel](#)
- ✓ [DFAE Rappresentanze e consigli di viaggio](#)
- ✓ [Rapporto OMS sul Giappone](#)
- ✓ [Hospitals and Clinics in Tokyo for Expats](#)
- ✓ [Japan Hospital List](#)

5. Notifica e soggiorno

5.1 Notifica presso le autorità locali

Si prega di informarsi!

È assolutamente necessario attenersi alle prescrizioni vigenti per la notifica dell'arrivo nel paese di residenza. La mancata notifica comporta conseguenze presso le autorità locali!

Gli stranieri in possesso di titoli di soggiorno a medio e lungo termine o titolari di una *Resident Card* devono notificare il loro indirizzo all'autorità del luogo di residenza entro 14 giorni dal trasferimento nell'abitazione.

WWW

- ✓ [Immigration Bureau of Japan](#)
- ✓ [Basic Resident Registration System for Foreign Residents](#)

5.2 Notifica presso la rappresentanza Svizzera

I vostri obblighi

Gli Svizzeri e le Svizzere che intendono trasferirsi all'estero devono annunciarsi presso la rappresentanza svizzera all'estero (ambasciata o consolato) entro 90 giorni dalla data di notifica della propria partenza per l'estero all'ultimo Comune di domicilio in Svizzera. Potete iscrivervi direttamente presso la rappresentanza o attraverso lo sportello online. Per l'iscrizione nel registro degli Svizzeri all'estero è necessario presentare il passaporto (o la carta d'identità) valido, il certificato di avvenuta notifica di partenza e se disponibile l'atto d'origine.

I vostri diritti

Annunciarsi è gratuito e permette la presa di contatto in caso di emergenza, facilita le formalità (per es. rilascio di documenti di identità o eventi di stato civile) e consente inoltre di non perdere il legame con la Svizzera. Le persone iscritte nel registro di una rappresentanza svizzera all'estero, ricevono gratuitamente la «Schweizer Revue», la rivista destinata agli Svizzeri all'estero, e possono prendere parte (su richiesta) alle votazioni e alle elezioni in Svizzera.

WWW

- ✓ [Rappresentanze e consigli di viaggio](#)
- ✓ [Gazzetta Svizzera](#)
- ✓ [Organizzazione degli Svizzeri all'estero OSE](#)
- ✓ [SwissCommunity.org](#)

Ulteriori informazioni

Informazioni sugli obblighi di notifica e sull'obbligo di prestare servizio militare in Svizzera sono contenute nella guida «Emigrazione» e nella Guida dalla A alla Z «Soggiorno all'estero / emigrazione».

WWW

- ✓ [Guida «Emigrazione»](#)

6. Lavorare

6.1 Situazione sul mercato del lavoro

Nel 2015 il tasso di disoccupazione era pari al 3,4 per cento. I cittadini svizzeri sono principalmente orientati a impieghi presso le rappresentanze di aziende estere. Le più importanti ditte svizzere con sede in Giappone sono ABB, Actelion, Adecco, Archroma, Banca Julius Bär, Credit Suisse, DKSH, Givaudan, Hilti, Kuoni, Lonza, Nestlé, Novartis, Roche (Chugai), Richemont Group, Rolex, SIX Financial Information, SGS, Swatch Group, Syngenta, UBS, Zurich Insurance Group. Oltre a queste, in Giappone operano più di un centinaio di filiali di altre società svizzere.

In passato le aziende giapponesi impiegavano raramente collaboratori stranieri. Attualmente, invece, i candidati altamente qualificati in possesso di buone conoscenze di giapponese (ad es. esperti finanziari o docenti di lingua che insegnano nella propria madrelingua) trovano impiego anche presso le aziende giapponesi.

WWW

✓ [SECO Informazioni sui singoli Paesi](#)

6.2 Condizioni di lavoro

Diritto del lavoro

In Giappone la settimana lavorativa ufficiale è di 40 ore. I lavoratori e le lavoratrici hanno diritto a 10-20 giorni di vacanza retribuiti all'anno.

Esistono circa 70 000 sindacati in Giappone, la cui influenza non è trascurabile.

WWW

✓ [Ministry of Health, Labour and Welfare](#)

Contratti di lavoro

Raccomandiamo di informarsi accuratamente sul diritto del lavoro e sul contenuto del proprio contratto di lavoro prima di sottoscriverlo.

Tutti coloro che svolgono un'attività lucrativa in Giappone sono soggetti alle prescrizioni riporta-

te di seguito, indipendentemente dalla nazionalità:

legge sulla protezione dei lavoratori (*roudou kijun hou*), normativa in materia di contratti di lavoro (*roudou keiyaku hou*), legge sul salario minimo (*saitei chingin hou*), legge concernente la sicurezza sul lavoro e l'igiene (*roudou anzen eisei hou*) e legge sull'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (*roudousha saigai hoshou hoken hou*).

Contratto di lavoro (*roudou keiyaku*)

Il contratto di lavoro sancisce le condizioni del rapporto di lavoro tra il singolo dipendente e il datore di lavoro. Dopo la stipula del contratto il datore di lavoro è tenuto a consegnare al dipendente un documento scritto in cui sono chiaramente indicati il salario (stipendio), l'orario di lavoro e altre disposizioni vincolanti.

Qualora l'ammontare dello stipendio non venga definito per iscritto, ma solo concordato verbalmente, in caso di retribuzioni in sospeso potrebbero insorgere delle complicazioni dovute alla mancanza di prove. Il rapporto di lavoro deve essere disciplinato nel contratto in modo quanto più dettagliato.

Qualora il contratto sia redatto in giapponese, si raccomanda di farlo tradurre nella propria lingua per accertarsi del contenuto.

Normativa sul lavoro

Il datore di lavoro è tenuto a comunicare al dipendente le seguenti disposizioni di lavoro per iscritto:

- validità (*kikan*) del contratto di lavoro;
- luogo (*basho*) e contenuti (*naiyou*) del lavoro;
- orario di lavoro (orari di inizio e di fine servizio), eventuali ore di lavoro straordinario, pause (*kyuukei jikan*), festività (*kyuujitsu*), giorni di vacanza (*kyuuka*) ecc.;
- modalità per il calcolo e il pagamento dello stipendio, giorno di pagamento e aumenti salariali;
- condizioni per la disdetta e il licenziamento.

Qualora la propria azienda disponga di un cosiddetto accordo interno (*shuugyou kisoku*) che sancisce per iscritto gli orari di lavoro o le dispo-

sizioni di servizio, si raccomanda di richiederne la consultazione per accertarsi del relativo contenuto.

Conclusione del rapporto di lavoro

Esiste una serie di leggi e di disposizioni che tutelano il lavoratore da licenziamenti illegittimi come, per esempio, il licenziamento in seguito a infortuni sul posto di lavoro o a malattia durante l'attività. Sono illegali anche i licenziamenti nel periodo della maternità o del congedo parentale o nei primi 30 giorni dal rientro al lavoro del dipendente.

Qualora sul contratto di lavoro non figuri la durata dell'impiego e il datore di lavoro concluda il rapporto di lavoro, la risoluzione del contratto sarà considerata illecita e nulla e interpretata come un abuso di potere da parte del datore di lavoro. Il licenziamento è consentito solo in presenza di motivi giustificati e socialmente ammissibili. In caso di rapporti di lavoro senza una durata definita non è ammessa alcuna risoluzione del rapporto di lavoro in ragione della scadenza del contratto. Inoltre i datori di lavoro sono invitati a comunicare la conclusione del rapporto di lavoro con 30 giorni di preavviso o, in alternativa, a versare al dipendente un importo pari ad almeno 30 giorni di salario a titolo di risarcimento.

Permesso di lavoro

Per poter cercare un impiego in Giappone occorre essere in possesso di un titolo di soggiorno che autorizzi a esercitare un'attività lavorativa. Gli uffici di collocamento pubblici, noti con il nome di «Hello Work», offrono assistenza a coloro che vogliono migliorare la propria posizione lavorativa. Anche i cittadini stranieri, analogamente ai giapponesi, possono beneficiare dell'assicurazione contro la disoccupazione se soddisfano i requisiti previsti.

Camere di commercio

WWW

- ✓ [Swiss Chamber of Commerce and Industry in Japan \(SCCIJ\)](#)
- ✓ [Swiss-Japanese Chamber of Commerce](#)

Lavoro indipendente

Si prega di rivolgersi a:

WWW

- ✓ [Switzerland Global Enterprise - Japan](#)
- ✓ [Swiss Business Hub Japan](#)
- ✓ [Swissnex](#)
- ✓ [Swiss Chamber of Commerce and Industry in Japan \(SCCIJ\)](#)
- ✓ [Swiss-Japanese Chamber of Commerce \(SJCC\)](#)
- ✓ [Japan External Trade Organisation JETRO](#)
- ✓ [JETRO – Investing in Japan](#)

6.3 Ricerca d'impiego e candidatura

Collocamento pubblico

Coloro che cercano un impiego in Giappone possono rivolgersi a uno degli uffici riportati di seguito.

WWW

- ✓ [Lista degli uffici di collocamento](#)

Collocamento privato

WWW

- ✓ [www.japan-guide.com](#)
- ✓ [www.jobsinjapan.com](#)
- ✓ [www.tokyoconnections.com](#)
- ✓ [www.daijob.com](#)

Candidatura

Per potersi candidare per un impiego in Giappone è indispensabile conoscere, oltre all'inglese, anche il giapponese. Questo è uno dei requisiti che consentono di non essere completamente emarginati dalla società e di poter allacciare contatti con i colleghi.

Le aziende giapponesi in loco non sono particolarmente adatte per i candidati stranieri; sono di

grande interesse invece aziende svizzere o estere in cerca di personale per le filiali giapponesi o di collaboratori che si occupino del mercato giapponese dalla sede centrale.

Un'altra valida opzione consiste nel candidarsi presso un'azienda giapponese che mette a concorso posti vacanti presso la propria affiliata in Svizzera/Europa. I candidati interessati a un impiego presso una società madre giapponese possono avere l'opportunità di trasferirsi in Giappone in un secondo momento.

Nell'allestire un dossier di candidatura per un'azienda giapponese, il candidato deve prestare più attenzione del solito nel soddisfare pienamente tutti i requisiti del profilo per non correre il rischio di essersi dato da fare invano.

Elenco delle imprese

Le camere di commercio e industria svizzero-giapponesi aggiornano costantemente gli elenchi delle imprese svizzere operanti in Giappone. Gli indirizzi e i siti Internet sono riportati nella rubrica «Attività lavorativa indipendente».

6.4 Diplomi, titoli di studio e certificati

Rete di centri d'informazione

Il sito Internet della rete ENIC-NARIC fornisce informazioni sul riconoscimento di qualifiche accademiche e professionali e contiene gli indirizzi dei centri d'informazione nazionali (p. es. Swiss ENIC).

SEFRI / DFAE

In caso di domande sull'argomento si consiglia di rivolgersi alla Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione SEFRI.

WWW

- ✓ www.enic-naric.net
- ✓ [Swiss ENIC](#)
- ✓ [Riconoscimento diplomi](#)
(link e contatti del DFAE)
- ✓ [Riconoscimento dei diplomi esteri](#)
(SEFRI)

7. Previdenza e assicurazioni

7.1 Sistema di assicurazione sociale

Convenzione di sicurezza sociale

Dal 1° marzo 2012 è in vigore un accordo sulle assicurazioni sociali tra la Svizzera e il Giappone. In caso di trasferimento della rendita, l'accordo prevede che in Giappone si tenga conto dei periodi di assicurazione come base per il calcolo della rendita spettante. I contributi versati dai cittadini svizzeri nell'assicurazione pensionistica giapponese non sono presi in considerazione per l'AVS svizzera. Per evitare lacune contributive nell'AVS è possibile assicurarsi nell'AVS/Al facoltativa.

WWW

- ✓ [Accordo sulle assicurazioni sociali tra la Svizzera e il Giappone](#)

Sistema nazionale

Sistema di assicurazione sociale nazionale

Le seguenti informazioni sulle assicurazioni sociali estere forniscono una panoramica generale. Non sostituiscono i consigli della compagnia d'assicurazione estera che continua ad essere l'unica responsabile per le pertinenti informazioni sul sistema d'assicurazione nazionale.

Le leggi che disciplinano il sistema sociale in Giappone prevedono un'assicurazione in caso di disoccupazione, malattia e infortunio nonché un'assicurazione di rendite. I contributi per le assicurazioni sociali sono versati per metà dal datore di lavoro e per metà dal dipendente; la quota a carico del dipendente è detratta direttamente dal salario. L'ammontare delle detrazioni è definito in base alla classe salariale.

Dall'inizio del 2016 è stato introdotto un numero personale di previdenza sociale («My Number») assegnato a ogni abitante (compresi i residenti stranieri). In un primo tempo, il numero sarà utilizzato dalle autorità per le questioni di natura fiscale, previdenziale e di protezione civile. Dal 2018 sarà collegato anche al conto bancario.

WWW

- ✓ [Ministry of Health, Labour and Welfare](#)

7.2 Previdenza per la vecchiaia

Tutti coloro che vivono in Giappone e hanno un'età compresa tra i 20 e i 59 anni sono registrati nel *National Pension Insurance* (previdenza di vecchiaia obbligatoria); i dipendenti devono stipulare anche un'assicurazione di previdenza professionale (*Employee's Pension Insurance*). Dal settembre 2015 il premio versato dai dipendenti corrisponde al 17,828 per cento del salario (secondo la designazione giapponese della classe di stipendio). I contributi sono versati per metà dal datore di lavoro e per metà dal lavoratore. Fino al 2017 l'aliquota dei premi aumenterà dello 0,354 per cento. Le persone che non esercitano un'attività lavorativa pagano un contributo mensile di 16 260 yen (dato aggiornato a maggio 2016). Chi ha versato contributi per sei mesi o più e successivamente torna nel proprio Paese d'origine può chiedere un rimborso (*lump sum withdrawal refund*) per una durata contributiva massima di 36 mesi.

WWW

- ✓ [Ministero giapponese della salute, del lavoro e delle politiche sociali](#)
- ✓ [Japan Pension Service](#)
- ✓ [Living Guide for Foreign Residents](#)

7.3 Assicurazione malattie e infortuni

Assicurazioni nazionali

Se si prevede di vivere in Giappone per oltre un anno è obbligatorio stipulare un'assicurazione malattia. Le aziende con un organico di oltre cinque dipendenti si avvalgono di norma di una *Employee Health Insurance* (cassa malati aziendale). Tutti gli altri dipendenti e gli studenti stranieri devono aderire alla previdenza statale *National Health Insurance NHI* (assicurazione malattia). I premi sono determinati in funzione del

reddito. Le persone di età tra i 7 e i 69 anni pagano il 30 per cento delle spese di cura. Per le altre persone la franchigia varia dal 10 al 30 per cento.

Le persone tra 40 e 64 anni devono stipulare anche una *long-term care insurance* (assicurazione di assistenza di lungo periodo).

Si raccomanda di stipulare anche un'assicurazione privata. Di seguito sono riportati alcuni esempi di lacune nella copertura nell'ambito dell'assicurazione di base giapponese. Con una franchigia del 30 per cento, le spese di cura possono risultare relativamente elevate. Per evitare lacune in caso di ricovero in ospedale e di medicinali specifici è possibile stipulare un'assicurazione integrativa. In particolare, va notato che alcuni medicinali utilizzati all'estero (ad es. alcuni farmaci anti-cancro innovativi) non sono autorizzati in Giappone e che l'assicurazione di base giapponese non li prenderà a carico.

Assicurazione contro gli infortuni

In linea di massima i dipendenti sono coperti da una *workers compensation insurance* (assicurazione contro gli infortuni professionali).

WWW

- ✓ [Reform of Social Security and Tax](#)
- ✓ [National Health Insurance NHI](#)
- ✓ [Ministry of Health, Labour and Welfare – Workers Compensation Department](#)

Assicurazione contro la disoccupazione

I dipendenti sono assicurati dal proprio datore di lavoro. L'assicurazione contro la disoccupazione vale generalmente per tutti i dipendenti. Per poter aderire a questa assicurazione, il dipendente deve lavorare un minimo di 20 ore settimanali nell'ambito di un impiego di almeno 31 giorni. I dipendenti che sono inviati in Giappone dalla sede centrale di un'impresa straniera e che all'estero versano contributi in una struttura simile a quella giapponese, sono esentati dall'assicurazione contro la disoccupazione in Giappone. In caso di risoluzione del rapporto di

lavoro, le prestazioni sono versate per un determinato periodo di tempo. L'entità della prestazione dipende in particolare dal motivo della disdetta, dalla durata dell'assicurazione e dall'età della persona assicurata. L'aliquota dei premi ammonta all'1,1 per cento del salario complessivo, di cui il datore di lavoro paga lo 0,7 per cento e il dipendente lo 0,4 per cento (dato aggiornato a maggio 2016).

Previdenza professionale

Si veda anche la rubrica «Previdenza per la vecchiaia».

7.4 AVS/AI svizzera

Versamento di rendite ordinarie

Le rendite ordinarie AVS e AI (all'infuori della rendita AI di un quarto) possono essere versate in qualsiasi luogo di residenza. La Cassa svizzera di compensazione versa direttamente la rendita in linea di massima nella valuta dello Stato di residenza. L'avente diritto può anche chiedere il versamento della rendita su un conto privato postale o bancario in Svizzera. Tenete presente che gli assegni per grandi invalidi e le prestazioni complementari sono versate solo a chi ha il proprio domicilio in Svizzera.

AVS/AI facoltativa

I cittadini svizzeri che non risiedono in uno Stato membro dell'UE/AELS possono aderire all'AVS/AI facoltativa fra l'altro se subito prima del loro trasferimento sono stati affiliati all'assicurazione obbligatoria per almeno cinque anni consecutivi. L'adesione all'AVS/AI facoltativa non esonera gli interessati da un eventuale obbligo di assicurazione nel Paese di residenza o di lavoro. L'aliquota di contribuzione è del 10,1 per cento del salario determinante. Il contributo annuale minimo è di 950 franchi. L'AVS/AI facoltativa costituisce una forma di protezione contro i rischi connessi alla vecchiaia, l'invalidità e il decesso in particolare per le persone senza attività lavorativa per le quali spesso non esistono possibilità assicurative nei sistemi di previdenza sociale stranieri.

Disposizioni particolari

Dipendenti di un'impresa svizzera

Disposizioni particolari disciplinano i casi di persone che vivono e lavorano all'estero per società la cui sede è in Svizzera e che sono retribuite dalla stessa (distacco di lavoratori). Queste disposizioni sono valide anche per i coniugi senza attività lavorativa che li accompagnano. Per ulteriori informazioni si prega di rivolgersi alla competente cassa di compensazione AVS.

Studenti

Gli studenti che rinunciano al domicilio in Svizzera per intraprendere studi all'estero possono, a determinate condizioni, rimanere assicurati all'AVS.

Ulteriori informazioni

Per ulteriori informazioni in merito alla possibilità di aderire volontariamente all'AVS/AI e alle condizioni di adesione si prega di rivolgersi alla Cassa svizzera di compensazione CSC a Ginevra.

WWW

✓ [Cassa svizzera di compensazione
CSC di Ginevra](#)

Pensionati AVS (1° pilastro) e beneficiari delle casse pensioni (2° pilastro)

Assicuratevi che il trasferimento di rendite dall'assicurazione vecchiaia e superstiti (AVS), dalle casse pensioni o da altre assicurazioni funzioni. Eventuali variazioni di domicilio devono essere comunicate alla cassa di compensazione AVS, alla cassa pensioni competente e all'assicuratore. La Cassa svizzera di compensazione CSC invia ogni anno a tutti i beneficiari di una rendita un modulo per il certificato di vita e stato civile. Per evitare interruzioni nel versamento della rendita, il modulo deve essere compilato, autenticato da un'autorità competente e rispedito entro 90 giorni.

Tassazione delle rendite pensionistiche

Di norma, se il beneficiario vive all'estero, la Svizzera applica sulle rendite delle casse pensioni un'imposta alla fonte. Le convenzioni di doppia imposizione possono prevedere il venir

meno dell'imposta alla fonte o la possibilità di rimborso per il beneficiario della rendita nel Paese di residenza (cfr. capitolo «Imposte»).

7.5 Assistenza e previdenza sociale

Aiuto sociale agli Svizzeri all'estero (ASE)

L'Aiuto sociale agli Svizzeri all'estero (ASE) del DFAE concede, se sono rispettate determinate condizioni, prestazioni di aiuto sociale alle Svizzere e agli Svizzeri all'estero in stato di bisogno. La persona che si viene a trovare in una situazione di emergenza deve prima cercare di affrontarla con le proprie forze e i propri mezzi. Se in questo modo non riesce a ottenere alcun miglioramento, è necessario verificare innanzitutto fino a che punto parenti o conoscenti possono venirle in aiuto. In seguito si deve anche chiarire quali prestazioni e quale supporto può offrire lo Stato di residenza. Solo dopo possono essere prese in considerazione le opportunità di sostegno offerte dall'ASE.

Chi sono gli Svizzeri all'estero?

È considerato uno Svizzero all'estero un cittadino svizzero non domiciliato in Svizzera e iscritto nel registro degli Svizzeri all'estero.

Principi

L'ASE può, in linea di massima e a certe condizioni, fornire aiuto alle Svizzere e agli Svizzeri all'estero che si trovano in stato di bisogno. L'aiuto sociale non offre di solito un sostegno a tempo indeterminato. Per valutare se una persona residente all'estero ne ha diritto, vengono presi in considerazione vari aspetti, tra cui le relazioni familiari, i rapporti con lo Stato di domicilio e il senso e l'opportunità di un rientro in Svizzera. La richiesta di aiuto sociale può essere presentata alla rappresentanza svizzera competente.

Processo

L'ASE decide se accogliere o rifiutare la richiesta e fissa l'importo, il tipo e la durata delle eventuali prestazioni erogate. In base alla situazione, il DFAE concede un aiuto finanziario all'estero o predispone il rimpatrio della persona interessata. Se necessario l'ASE coordina, in collaborazione con le autorità cantonali, il sostegno iniziale in Svizzera.

Doppia cittadinanza

Alle persone che hanno una doppia cittadinanza si applicano norme speciali. La richiesta viene generalmente respinta se la cittadinanza estera è preponderante. I criteri di valutazione sono i legami con la Svizzera, le circostanze che hanno portato ad acquisire la cittadinanza estera, ma anche, e soprattutto, il luogo in cui la persona ha trascorso l'infanzia e il periodo di formazione.

Restituzione

Le prestazioni di aiuto sociale devono essere restituite se il beneficiario non ha più bisogno di aiuto ed è garantito un adeguato sostentamento (cfr. modulo «Diritti e obblighi»).

WWW

- ✓ [Aiuto sociale agli Svizzeri all'estero](#)
- ✓ [Moduli di richiesta per l'Aiuto sociale agli Svizzeri all'estero](#)

8. Imposte

8.1 Imposte dirette e indirette

Chi vive in Giappone e raggiunge un certo imponibile è soggetto all'obbligo tributario, indipendentemente dalla nazionalità.

La legge fiscale distingue tre categorie di cittadini stranieri:

- *non-resident* (soggiorno temporaneo inferiore a un anno): viene tassato solo il reddito generato in Giappone;
- *non-permanent resident* (per soggiorni fino a 60 mesi): sono soggetti a imposta tutti i redditi generati in Giappone, quelli esteri solo nella misura in cui siano corrisposti in Giappone o versati su un conto in Giappone;
- *permanent resident* (permesso di dimora di lunga durata): sono soggetti a imposta tutti i redditi realizzati in qualsiasi Paese del mondo.

Esistono due tipi di imposte in Giappone: imposte sul reddito (*National Income Tax*) e imposte comunali o prefetturali (*Municipal and Prefectural Tax*).

Imposte sul reddito

Si tratta di imposte applicate dal Governo e calcolate a partire dal reddito generato dal 1° gennaio al 31 dicembre dell'anno in oggetto.

Le aliquote d'imposta variano dal 5 al 45 per cento in base al reddito annuo imponibile. I *non-resident* pagano un'imposta alla fonte.

WWW

✓ [National Tax Agency](#)

Imposte comunali

Queste imposte sono riscosse dalle prefetture o dalle autorità presso i rispettivi Comuni e includono l'imposta sulla residenza e l'imposta di circolazione.

L'aliquota d'imposta complessiva corrisponde al 10 per cento e risulta dalla somma dell'aliquota dell'imposta prefetturale (4 %) e di quella comunale (6 %).

Normalmente ai lavoratori dipendenti le imposte vengono detratte direttamente dal salario. Sulla base della dichiarazione dei redditi (*tax return*) presentata a marzo, l'autorità fiscale richiede pagamenti a saldo o accredita l'eccedenza delle imposte versate sulla base delle spese che possono essere portate in detrazione (*return claim*) ad es. i contributi di mantenimento, le assicurazioni sociali e le spese mediche.

Imposta sui consumi (*sales tax*)

L'imposta sui consumi è pari attualmente all'8 per cento e aumenterà al 10 per cento nell'ottobre 2019. L'aumento sarà utilizzato per ridurre il debito pubblico che oggi ammonta al 240 per cento del PIL. L'imposta è riscossa su quasi tutti i prodotti e i servizi.

Imposta fondiaria

Sulle proprietà terriere e sugli immobili viene applicata un'imposta separata.

Imposta sulla sostanza

Il patrimonio non è soggetto a imposta, ma le tasse di successione sono molto elevate.

8.2 Doppia imposizione

Il 19 gennaio 1971 la Svizzera e il Giappone hanno stipulato una convenzione per evitare la doppia imposizione. L'accordo è stato rivisto nel 2010 e adeguato agli standard OCSE per lo scambio automatico di informazioni. Le disposizioni dell'accordo rivisto sono entrate in vigore il 30 dicembre 2011 e sono efficaci dal 1° gennaio 2012.

WWW

- ✓ [Protocollo che modifica la Convenzione tra la Confederazione Svizzera e il Giappone intesa a evitare la doppia imposizione](#)
- ✓ [Segreteria di Stato per le questioni finanziarie internazionali SFI – Doppia imposizione e assistenza amministrativa](#)

8.3 Scambio automatico di informazioni

Sia la Svizzera che il Giappone si sono impegnati ad applicare lo standard globale per lo scambio automatico di informazioni. Sono oltre 100 gli Stati che introdurranno questo standard dal 2016/2017 o 2017/2018. L'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) ha adottato lo standard globale in materia di scambio automatico di informazioni già nel 2014. Le nuove disposizioni mirano a impedire la sottrazione d'imposta transfrontaliera.

Il 28 gennaio 2016 la Svizzera e il Giappone hanno sottoscritto una dichiarazione congiunta per l'introduzione dello scambio automatico di informazioni in materia fiscale che prevede il rilevamento dei dati conformemente alle nuove disposizioni dal 2017 e lo scambio dal 2018, non appena saranno state create le basi giuridiche nei due Paesi. In Svizzera, il Parlamento discuterà l'introduzione dello standard con il Giappone nella sessione autunnale e invernale del 2016.

Il nuovo sistema ha conseguenze anche per gli Svizzeri all'estero. Se un cittadino svizzero abita a Tokyo e ha un conto presso una banca svizzera a Zurigo, quest'ultima notificherà i dati finanziari del conto all'Amministrazione federale delle contribuzioni, che a sua volta li trasmetterà alle autorità fiscali nipponiche. Per ulteriori delucidazioni sulla propria situazione personale, gli interessati sono pregati di rivolgersi alle competenti autorità fiscali del loro Paese di domicilio. Maggiori informazioni sono disponibili al link sottostante.

WWW

- ✓ [Segreteria di Stato per le questioni finanziarie internazionali SFI – Politica fiscale internazionale – Scambio automatico di informazioni](#)

9. Ricongiungimento familiare, unione matrimoniale, altre unioni (partner)

9.1 Ricongiungimento familiare

I coniugi e i figli di cittadini giapponesi nonché di cittadini stranieri con un permesso di dimora di lunga durata possono richiedere un visto *spouse/child* (coniuge/figlio). Valido per uno o tre anni, questo visto può essere prorogato e autorizza l'avvio di un'attività lavorativa. I coniugi e i figli di cittadini stranieri in possesso di un visto di lavoro possono richiedere un *dependent visa* (visto per familiari), che tuttavia non autorizza a esercitare un'attività lavorativa.

Gli stranieri residenti in Giappone che desiderano lasciare il Paese temporaneamente necessitano di un *reentry permit* (permesso di rientro), da richiedere prima della partenza all'ufficio immigrazione.

9.2 Unione matrimoniale

Obbligo di notificazione

Un matrimonio civile contratto all'estero viene riconosciuto in Svizzera e deve essere dichiarato alle autorità di stato civile svizzere.

Processo

I cittadini svizzeri sono chiamati a dichiarare un matrimonio celebrato all'estero presso la rappresentanza svizzera competente all'estero, che provvede a tradurre e ad autenticare i documenti trasmettendoli in Svizzera gratuitamente. In casi eccezionali la notifica può avvenire anche presso l'autorità cantonale di vigilanza sullo stato civile, che, se necessario, invia i documenti alla rappresentanza svizzera competente all'estero per la traduzione e l'autenticazione (a pagamento).

Contattare in anticipo

Si raccomanda, prima di contrarre matrimonio, di chiarire con la rappresentanza svizzera competente quali siano le formalità da adempiere affinché la celebrazione del rito venga riconosciuta in Svizzera quanto prima e inserita nel registro dello stato civile.

Ulteriori informazioni

Informazioni più dettagliate su questo argomento sono reperibili nei promemoria «Matrimonio» dell'Ufficio federale di giustizia e presso le autorità estere.

WWW

- ✓ [Matrimonio e unione domestica registrata](#)
- ✓ [Promemoria celebrazione matrimonio Ufficio federale di giustizia](#)

9.3 Altre unioni (partner)

Rispetto a numerosi Paesi europei, in Giappone le unioni domestiche tra persone dello stesso sesso non godono dello stesso riconoscimento sul piano sociale e giuridico. Tuttavia il dibattito pubblico sta cambiando e si riscontrano dei tentativi volti ad abbattere il tabù dell'omosessualità. Alcuni comuni, tra cui alcuni distretti urbani di Tokyo, hanno introdotto le unioni domestiche ma con validità meramente locale. L'omosessualità viene tollerata tacitamente o ignorata dalla maggior parte dei giapponesi.

10. Scuola e formazione

10.1 Sistema scolastico

L'istruzione in Giappone prevede tre anni di scuola materna, sei anni di scuola elementare, tre anni di scuola media, tre anni di scuola superiore e quattro anni di studi universitari (due per le università brevi). La scuola dell'obbligo dura nove anni (scuola elementare e media) e va dai 6 ai 15 anni di età. L'anno scolastico inizia ad aprile.

In Giappone sia le scuole pubbliche sia quelle private adattano il programma didattico in base alle esigenze della società giapponese. Gli sbocchi futuri e l'indirizzo professionale sono definiti con largo anticipo attraverso una procedura di selezione. Dalla scuola elementare fino al passaggio all'università, i giovani giapponesi sono sottoposti a verifiche ed esami di tutti i tipi. Le scuole sono molto esigenti. Essendo la lingua di insegnamento il giapponese, è praticamente escluso che una famiglia residente provvisoriamente in Giappone mandi i propri figli in una scuola giapponese.

I figli di famiglie svizzere accedono per lo più a scuole internazionali.

10.2 Scuole internazionali

In Giappone ci sono scuole tedesche, francesi e numerose altre scuole internazionali.

WWW

- ✓ [Scuole tedesche - elenco delle scuole tedesche all'estero](#)
- ✓ [Scuole francesi - elenco](#)
- ✓ [Council of International Schools:
www.cois.org](#)
- ✓ [Deutsche Schule Tokyo Yokohama \(DSTY\)](#)
- ✓ [Deutsche Schule Kobe](#)
- ✓ [Lycée franco-japonais de Tokyo](#)

WWW

- ✓ [International School of the Sacred Heart](#)
- ✓ [The American School in Japan](#)
- ✓ [Nishimachi International School](#)
- ✓ [Seisen International School \(ragazze\)](#)
- ✓ [St. Mary's International School \(ragazzi\)](#)

10.3 Scuole svizzere

In Giappone non ci sono scuole svizzere. La scuola tedesca Tokyo Yokohama offre, attraverso un corpo docenti svizzero, una formazione specifica ai bambini svizzeri.

WWW

- ✓ Scuole svizzere e progetti di formazione all'estero:
www.educationsuisse.ch/it/home-it

10.4 Università

Il Giappone vanta ottime università e politecnici che si attestano su posizioni eccellenti anche nelle classifiche internazionali. Sebbene molte università abbiano ancora un orientamento fortemente nazionale, numerosi istituti promuovono l'internazionalizzazione. Le università più prestigiose del Giappone (o addirittura dell'Asia) sono l'Università di Tokyo e quella di Kyoto; tra gli istituti privati più famosi vi sono Waseda e Keio. Per la Svizzera, il Giappone è il più importante partner nel campo della ricerca scientifica in Asia. Tra le principali università dei due Paesi esistono diversi accordi. Grazie all'accordo tra il Fondo nazionale svizzero (FNS) e le nipponiche Japanese Society for the Promotion of Science (JSPS) e Japan Science and Technology Agency (JST) sono disponibili finanziamenti per progetti collaborativi di ricerca.

In linea di principio, ogni cittadino straniero può iscriversi a un'università giapponese. Molte prevedono un test d'ammissione per stranieri. La

giornate, newsletter e blog sono disponibili al link [*Science & Technology Office Tokyo*](#).

		Type of Agreement:		
		○ Inter-Faculty	● Inter-University	
EPP Lausanne	6	1	Aoyama Gakuin University	
	10	1	Azabu University	
	ETH Zurich	1	●	Chiba University
		1	1	Chuo University
		1	1	Dokkyo University
		2	1	Doshisha University Kyoto
		1	1	Ehime University
		1	1	Hosei University
		3	●	Hosei University
		2	●	Hokkaido University
EMPA	1	1	Intl. University of Japan	
	1	5	Kansai University	
	1	1	Keio University	
	1	1	Kwansei Gakuin University	
	1	1	Kyoritsu Women's University	
	1	○	Kyoto Institute of Technology	
	5	●	Kyoto University	
	1	1	Kyoto University of Foreign St.	
	1	1	Meiji University Tokyo	
	1	1	Nagoya University	
PSI	1	1	Nara Institute of Sci. & Tech.	
	2	●	Osaka University	
	1	1	Osaka Prefecture University	
	1	●	Shibaura Institute of Tech.	
	2	1	Sophia University	
	2	●	Tohoku University	
	2	●	Tokyo Institute of Technology	
	2	1	Tokyo University of Foreign St.	
	1	1	Toyo University	
	4	●	University of Tokyo	
University of Lausanne	1	1	University of Tokushima	
	1	1	University of Toyama	
	5	1	Waseda University	
	1	1	Yokohama National University	
	University of Basel	4	1	●
		4	1	○
		12	●	●
		3	1	●
	University of Geneva	3	1	○
		2	1	○
5		1	●	
14		○	●	
University of St. Gallen	5	1	●	
	14	○	●	
	University of Zurich	1	1	●
		1	1	●
2		1	●	
1		1	●	

Vedere anche il capitolo «Soggiorno linguistico e studio».

11. Salari e costo della vita

11.1 Salari e stipendi

Il Giappone applica i salari minimi previsti dalla legge che possono variare in base alla regione e al ramo d'attività.

Di norma il salario è composto da uno stipendio di base e da una serie di indennità, in particolare indennità di anzianità e premi di rendimento.

WWW

- ✓ [Salari minimi in Giappone](#)
- ✓ [Statistics Bureau](#)

11.2 Costi di alloggio

Il mercato immobiliare si compone di due segmenti. Da un lato quello degli appartamenti con spazi relativamente ridotti, che rispondono alle esigenze dei giapponesi, dall'altro il mercato degli appartamenti che soddisfano i requisiti occidentali.

Normalmente le abitazioni sono acquistate o affittate con l'intermediazione di un'agenzia. I canoni di locazione degli alloggi con standard occidentali (casa, appartamento di più vani) sono spesso esorbitanti ed è difficile trovare un'abitazione in una buona posizione a un prezzo accessibile. L'intermediazione di un'agenzia immobiliare costa generalmente un mese di affitto.

Date le condizioni climatiche locali, è indispensabile avere un impianto di riscaldamento per il freddo periodo invernale e un impianto di condizionamento per gli afosi o tropicali mesi estivi. Per questo motivo le abitazioni in affitto sono spesso equipaggiate di un sistema combinato di riscaldamento e condizionamento. Molti degli edifici moderni sono dotati di impianti di riscaldamento a pavimento. Solitamente le cucine sono a gas. Negli appartamenti moderni trovano sempre più impiego i piani cottura in vetro-ceramica e a induzione.

A Tokyo, la maggior parte degli espatriati abita nei quartieri Minato, Shibuya e Meguro, collegati in modo ottimale alla fitta e pratica rete dei trasporti pubblici.

Per una panoramica dei prezzi degli affitti si rimanda alle seguenti pagine web:

WWW

- ✓ [Housing Japan](#)
- ✓ [Tokyo Apartments](#)
- ✓ [Gaijinpot – Social-apartments](#)
- ✓ [J & F Networks](#)

11.3 Costo della vita

Alcune voci di spesa (affitti, pedaggi autostradali, prodotti freschi come frutta e verdura) sono notevolmente più cari che in Svizzera; altre sono spesso più economiche (sigarette, benzina e alcuni ristoranti). Anche per i prodotti alimentari e gli articoli di uso quotidiano i prezzi possono variare fortemente a seconda del negozio. È disponibile un'ampia scelta di prodotti sia giapponesi che importati, anche se per questi ultimi i prezzi tendono a essere elevati. Tuttavia non è possibile fornire cifre esatte. Chi compra localmente e mangia in ristoranti semplici (cosa che presuppone una certa conoscenza della lingua) spende circa il 20-30 per cento in meno che in Svizzera (esclusi i costi di affitto). Al contrario, gli stranieri che non padroneggiano il giapponese sono spesso costretti ad acquistare in centri commerciali internazionali e a mangiare in ristoranti relativamente più cari. In questo caso, il costo della vita risulta superiore a quello svizzero. Nei grandi agglomerati come Tokyo e Osaka il costo della vita è notevolmente più caro che nelle zone rurali.

Raccomandazione

Redigete il vostro budget personale. Ulteriori informazioni si possono trovare anche sul sito Internet del DFAE.

WWW

- ✓ [Ufficio federale di statistica: indici del livello dei prezzi](#) > Sito OCSE (francese e tedesco)
- ✓ [OECD Better Life Index - Giappone](#)

12. Abitazioni e trasporti

12.1 Abitare

A Tokyo la maggior parte dei quartieri residenziali è situata fuori dal centro della città e spesso la gente percorre lunghe distanze per recarsi al lavoro. Molti espatriati trovano più piacevole abitare in città. Gli elettrodomestici e i mobili di buona qualità sono ampiamente disponibili, come pure gli aiuti domestici e i servizi di riparazione.

Affitto

Esistono tre tipi principali di abitazioni in Giappone: casa di proprietà (*mochi ie*), alloggi sociali (*kouteki juutaku*) e appartamenti privati in affitto (*minkan no chintai juutaku*).

Senza previo accordo con il locatore non è consentito ospitare per lunghi periodi persone che non siano familiari né presso abitazioni private in affitto né presso gli alloggi di concessione statale. I contratti di affitto sono stipulati solitamente per una durata minima di due anni.

Al canone d'affitto si aggiungono di norma notevoli costi accessori:

- normalmente viene richiesta una cauzione (*kanri-hi*) pari all'importo del canone da una a tre mensilità, che viene utilizzata qualora il nuovo affittuario diventi moroso o per coprire eventuali spese di riparazione dovute a danni o a imbrattature dell'appartamento dato in locazione. L'importo restante viene restituito all'affittuario al momento del trasloco;
- al proprietario di casa viene inoltre corrisposto, con la stipula del contratto, un importo extra (*reikin*) in segno di gratitudine. L'importo ammonta normalmente a una o due mensilità e non viene restituito all'affittuario. Talvolta tuttavia il *reikin* non è richiesto;
- spese di amministrazione (*kanri-hi*) per l'elettricità, le pulizie ecc.;
- spese condominiali (*kyoueki-hi*) per i locali comuni quali scale, corridoi ecc.;
- la provvigione di intermediazione (*chuukai tesuu-ryo*) è un'indennità che spetta all'agente immobiliare per il servizio prestato. Normalmente l'importo corrisponde a una mensilità;

- assicurazione per le suppellettili domestiche (*songai hoken-ryo*). Questo importo è versato se, al momento della stipula, si richiede questo tipo di assicurazione. A seconda del tipo di polizza si riceve una copertura assicurativa contro incendi, danni provocati dall'acqua ecc.;
- spese per la proroga del contratto d'affitto (*koushin-ryo*), detratte in caso di effettivo prolungamento del contratto. Non sono richieste da tutti i locatori;
- garanzia da parte di privati o del datore di lavoro. In linea di massima il garante (*rentai hoshounin*) è tenuto a cofirmare il contratto d'affitto. In assenza di un fideiussore è possibile ricorrere a un garante di rappresentanza di un'apposita società. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'agente immobiliare;
- le spese di riattazione al momento dell'ingresso nella nuova abitazione sono a carico del locatore;
- le spese di riattazione riconducibili all'usura vengono sostenute dall'affittuario al momento del trasloco. Analogamente a quanto avviene in Svizzera, al momento della consegna dell'abitazione viene effettuato un controllo minuzioso.

Per stipulare un contratto d'affitto sono necessari i seguenti documenti:

1. certificato di registrazione in qualità di straniero;
2. dichiarazione dei redditi;
3. fideiussione solidale o dichiarazione giurata ecc.

Per disdire un contratto d'affitto occorre informare quanto prima il locatore, al più tardi con uno o due mesi di preavviso ed eventualmente scrivere una lettera di disdetta. In ogni contratto d'affitto sono indicate le condizioni e le formalità da espletare in caso di disdetta.

Qualora si cerchi un'abitazione o si desideri vendere/acquistare o cambiare casa, si raccomanda di avvalersi del servizio di un agente immobiliare (*fudousan-ya*) in grado di proporre gli alloggi adeguati. Oltre ai criteri soggettivi, vale la pena anche prestare attenzione

all'isolamento acustico e termico, ai dispositivi antisismici e alle condizioni degli edifici adiacenti (inquinamento acustico causato da frequenti opere edili). Se non si domina la lingua, è assolutamente necessario portare con sé una persona che parli giapponese perché faccia da tramite.

Cantina e solaio non sono diffusi in Giappone.

Gli studenti in scambio possono usufruire anche degli alloggi delle università.

Compravendita

Raccomandiamo a coloro che desiderano acquistare un appartamento o una casa in Giappone di rivolgersi a un agente immobiliare rinomato.

Tensione elettrica e prese

- 100 Volt/50 Hertz (Tokyo e Giappone orientale); 60 Hertz (Giappone occidentale) (Svizzera: 220-230 Volt/50 Hertz).
- Spine/prese: tipo A.

Televisori e apparecchi video sono dotati di standard NTSC (in Svizzera: PAL); gli apparecchi radio e i telefoni cellulari europei di vecchia generazione (2G/GSM) di solito non hanno la larghezza di banda necessaria e non possono quindi essere utilizzati in Giappone. Possono invece essere utilizzati i cellulari più moderni (3G/UMTS).

Trasformatori e adattatori

Per garantire il corretto funzionamento delle apparecchiature portate dalla Svizzera sono necessari un trasformatore (100V) e un adattatore (tipo A).



Misure e pesi

Si utilizza il sistema metrico. Le temperature sono indicate in gradi Celsius. Nelle aree rurali tuttavia continuano a essere in uso le unità di misura locali, ad es. nell'acquisto di terreni.

12.2 Trasporti

Trasporti stradali

L'infrastruttura stradale è ottima. Le principali città sono collegate da bus di linea. Le ore di

punta sono spesso soggette a imbottigliamenti. Sono applicati pedaggi autostradali relativamente elevati e nelle città i parcheggi sono scarsi.

Attenzione: si guida a sinistra.

Trasporti pubblici

La fitta rete di trasporti pubblici funziona in modo eccellente (metropolitana, ferrovia e autobus). Tutti i mezzi di trasporto sono puliti, puntuali e accessibili in totale sicurezza ovunque e a qualsiasi ora del giorno. Tuttavia i tempi di percorrenza possono risultare lunghi e spesso occorre effettuare dei cambi. Nelle aree urbane le scritte della rete ferroviaria, della metropolitana e degli autobus sono sia in inglese sia in giapponese; sui mezzi di trasporto pubblici la destinazione è, nella maggior parte dei casi, indicata in due lingue anche al di fuori delle aree urbane.

I taxi circolano in quantità sufficiente. Molti tassisti parlano solo giapponese; si raccomanda pertanto di mostrare loro una mappa con l'indirizzo di destinazione esatto, procedura peraltro molto frequente.

Rete ferroviaria

Il Giappone è dotato di una delle reti ferroviarie più fitte del mondo. I treni sono molto puntuali, soprattutto gli «Shinkansen», ovvero i treni ad alta velocità. Le grandi città come Tokyo, Osaka, Yokohama, Nagoya, Kyoto, Kobe, Fukuoka, Sendai e Sapporo sono servite dalla metropolitana.

Molti mezzi di trasporto pubblici interrompono il servizio intorno alla mezzanotte e sono estremamente affollati durante le ore di punta.

Collegamenti aerei

I principali aeroporti giapponesi sono il Narita International Airport (Tokyo), il Kansai International Airport (Osaka) e il Central Japan International Airport (Nagoya), da cui partono comodi voli internazionali. Le tasse aeroportuali sono incluse nel prezzo del volo e non sono previste spese aggiuntive. I passeggeri di transito che lasciano il Giappone entro 24 ore non sono soggetti al pagamento di alcuna tassa.

Il trasporto aereo interno è fornito da All Nippon Airways (ANA), Japan Airlines (JAL) e da altre compagnie aeree minori.

Sono disponibili voli interni per volare direttamente dall'isola principale di Honshū verso Okinawa o Hokkaidō. Molti voli interni decollano dall'aeroporto Haneda di Tokyo e dall'aeroporto Itami di Osaka.

Navigazione

Sono riportati di seguito i 22 principali porti gestiti dal Ministero del territorio, delle infrastrutture, dei trasporti e del turismo: Chiba, Fushiki/Toyama, Himeji, Hiroshima, Kawasaki, Kitakyushu, Kōbe, Kudamatsu, Muroran, Nagoya, Niigata, Osaka, Sakai/Senpoku, Sendai/Shiogama, Shimizu, Shimonoseki, Tokyo, Tomakomai, Wakayama, Yokkaichi e Yokohama.

Le numerose isole sono collegate da traghetti. Le tratte più battute sono Hokkaidō-Honshū e Okinawa Hontō-Kyūshū/Honshū.

WWW

- ✓ [Ministry of Land, Infrastructure, Transport and Tourism](#)

Immatricolazione di veicoli

Contestualmente all'importazione i veicoli sono sottoposti a controlli tecnici e immatricolati al loro arrivo. Il controllo tecnico comporta (anche per i veicoli importati da turisti) modifiche al veicolo che potrebbero risultare estremamente dispendiose.

Chi volesse acquistare un'auto in Giappone deve dimostrare di avere a disposizione un posto macchina.

Il proprietario di un autoveicolo è soggetto alla tassa di acquisto e a una tassa automobilistica annua.

Una valida alternativa all'acquisto di un'auto nuova è offerta dalle numerose offerte del mercato dell'usato che assicura prezzi convenienti e un buon livello di qualità.

I pezzi di ricambio si trovano facilmente e le officine lavorano in modo rapido ed efficiente.

La manutenzione di un veicolo importato è solitamente garantita, ma in ogni caso più dispendiosa. Al di fuori delle grandi città si possono riscontrare difficoltà con le auto importate.

La JAF (Japan Automobile Federation) dispone di un servizio di pronto intervento ben strutturato. Tuttavia la comunicazione avviene unicamente in giapponese.

Anche per le motociclette valgono le stesse disposizioni applicate alle automobili, ad eccezione dell'obbligo di disporre di un parcheggio.

WWW

- ✓ [Japan Automobile Federation JAF](#)

Riconoscimento della licenza di condurre

In Giappone la licenza di condurre svizzera è riconosciuta soltanto se corredata di una traduzione ufficiale effettuata dalla JAF o dall'Ambasciata svizzera a Tokyo (servizio a pagamento).

WWW

- ✓ [Ambasciata svizzera a Tokyo – Licenza di condurre e libretto di circolazione](#)

Per i soggiorni superiori a un anno occorre conseguire una licenza di condurre giapponese prima che sia trascorso un anno dall'ingresso nel Paese. I veicoli della categoria B (automobili) vengono trascritti senza corsa di controllo.

Assicurazione

Vige l'obbligo dell'assicurazione di responsabilità civile; tuttavia la polizza di copertura minima non è sufficiente. Si raccomanda calorosamente di stipulare una polizza aggiuntiva.

13. Cultura e comunicazione

13.1 Vita culturale

Le grandi città del Giappone offrono innumerevoli possibilità quanto a eventi culturali internazionali: opere, concerti, balletti, spettacoli teatrali in prosa ed esposizioni in gallerie d'arte sono all'ordine del giorno.

Anche l'offerta di manifestazioni culturali tradizionali è molto variegata: teatro *kabuki* e *nō*, musica giapponese, danza, calligrafia, cerimonie del tè, lavorazioni della ceramica, artigianato artistico ecc. L'offerta è accessibile a pressoché tutte le categorie e le nazionalità di interessati.

Religione

La libertà di culto è sancita dalla Costituzione. Le religioni più diffuse sono lo scintoismo, il buddismo (85 % di tutti i credenti) e una forma di sincretismo tra le due.

Sport

Il Giappone è il luogo ideale per praticare una moltitudine di sport estivi e invernali. Numerose associazioni sportive giapponesi offrono le discipline più amate dal popolo giapponese ovvero karate, kendo, judo e aikido. I meno sportivi possono invece godersi le tradizionali lotte di sumo, le numerose corse ippiche o altre discipline come il baseball, che è ancora oggi più popolare del calcio.

Radio, TV, Stampa

In Giappone non è possibile ricevere i programmi televisivi e radiofonici della SRG SSR ma alcune trasmissioni sono disponibili su Internet. I quotidiani svizzeri si trovano raramente. Oggi pressoché tutti i quotidiani svizzeri pubblicano un'edizione online.

WWW

- ✓ [Radiotelevisione svizzera](#)
- ✓ [Swissinfo](#)
- ✓ [Giornali svizzeri](#)
- ✓ [Gazzetta Svizzera](#)
- ✓ [Online Newspapers – Japan](#)

13.2 Telefonia e numeri d'emergenza

- Prefisso internazionale: +81
- Polizia: 110
- Vigili del fuoco – Ambulanza: 119
- Numero d'emergenza in caso di catastrofe naturale: 171
- Informazioni (numero a pagamento): 104

14. Sicurezza

14.1 Rischi della natura

Il Giappone conta numerosi vulcani attivi e spenti e si trova in una zona a elevato rischio sismico. Nonostante i sistemi di preallarme, il devastante terremoto di magnitudo 9 della scala Richter dell'11 marzo 2011 e il conseguente tsunami (maremoto) che ha investito la costa orientale dell'isola principale di Honshū hanno provocato la morte di circa 20 000 persone e gravi danni ai sistemi di raffreddamento della centrale atomica di Fukushima, con il conseguente surriscaldamento di numerosi reattori. Grandi quantità di sostanze radioattive si sono disperse nell'ambiente. L'incidente è la più grave catastrofe nucleare dopo quella di Chernobyl accaduta 25 anni prima.

Attenzione: il DFAE continua a sconsigliare qualsiasi tipo di soggiorno nelle zone evacuate o dichiarate inaccessibili dalle autorità giapponesi (Nord-Est del Paese). Per ulteriori informazioni si rimanda ai consigli di viaggio del DFAE.

L'Ambasciata di Svizzera ha pubblicato inoltre un promemoria sull'*earthquake preparedness* (prevenzione e misure d'intervento in caso di eventi sismici).

WWW

- ✓ [Consigli di viaggio DFAE per il Giappone](#)
- ✓ [Ambasciata di Svizzera: Earthquake Preparedness](#)
- ✓ [Rischi della natura in Giappone](#)

Da luglio a ottobre il Giappone è spesso attraversato da tifoni che portano con sé nubifragi e uragani, possibili cause di inondazioni e smottamenti. Le zone più colpite da queste tempeste tropicali sono quelle meridionali e sud-

occidentali. L'elevato tasso di umidità aumenta inoltre la percezione del caldo e del freddo.

WWW

- ✓ [World Meteorological Organization](#)

In caso di una crisi o una catastrofe naturale

In caso di catastrofe naturale durante il soggiorno nel Paese, contattare il prima possibile i propri cari e seguire le istruzioni delle autorità. Se i collegamenti con l'estero sono interrotti, rivolgersi alla rappresentanza svizzera più vicina (ambasciata, consolato).

WWW

- ✓ [Rappresentanze e consigli di viaggio](#)

Raccomandazione

Prima del soggiorno verificare assolutamente le prestazioni mediche coperte dalla propria assicurazione malattie all'estero (cfr. «Previdenza e assicurazioni») e provvedere a stipulare eventuali assicurazioni di viaggio e di altro genere.

Leggere i consigli di viaggio del DFAE, che sono costantemente aggiornati.

14.2 Diverse indicazioni

Leggere i consigli di viaggio del DFAE, che sono costantemente aggiornati!

WWW

- ✓ [Consigli di viaggio – Giappone](#)

15. Svizzeri e Svizzere

15.1 Protezione consolare e protezione diplomatica

Protezione consolare

Una forma particolare di tutela degli interessi concessa dalle rappresentanze all'estero ai cittadini svizzeri è la protezione consolare. Secondo la legge sugli Svizzeri all'estero del 26 settembre 2014 LSEst (RS 195.1) le rappresentanze diplomatiche e consolari possono venire in aiuto ai cittadini svizzeri qualora non siano in grado o non possano essere ragionevolmente tenuti ad assumere la tutela dei propri interessi da soli o con l'aiuto di terzi. Le persone in difficoltà, nell'ambito della loro responsabilità personale, devono innanzitutto ricorrere autonomamente, per quanto possibile, alle forme di assistenza disponibili sul posto (p. es. polizia, ambulanza, strutture mediche, istituti di credito) o alle assicurazioni. La protezione consolare e l'assistenza del DFAE entrano in gioco soltanto quando le persone in causa hanno fatto tutto il possibile a livello organizzativo e finanziario per superare le difficoltà da sole. Non sussiste alcun diritto alle prestazioni di aiuto.

Protezione diplomatica

Di fronte a una violazione delle regole del diritto internazionale da parte di uno Stato, la Svizzera può intervenire in difesa dei suoi cittadini a livello diplomatico (protezione diplomatica).

WWW

- ✓ [Guida «Emigrazione Svizzera»](#)
- ✓ [Protezione consolare: aiuto all'estero](#)
- ✓ [Protezione diplomatica e protezione consolare](#)
- ✓ [Helpline DFAE](#)

Helpline DFAE



La Helpline DFAE è l'interlocutore centrale per le domande riguardanti i servizi consolari.

24 ore su 24!

Tel. dalla Svizzera: 0800 24-7-365

Tel. dall'estero: **+41 800 24-7-365**,
+41 58 465 33 33

E-mail: helpline@eda.admin.ch

Skype: [helpline-eda](#) (gratuito dall'estero)

WWW

- ✓ [Modulo di contatto Helpline DFAE](#)
- ✓ [Helpline DFAE](#)

15.2 Diritti politici

Esercitate i vostri diritti democratici anche all'estero!

I cittadini svizzeri risiedono all'estero hanno la possibilità di esercitare il proprio diritto di voto. Possono partecipare in maniera attiva e passiva alle iniziative popolari federali, alle votazioni e alle elezioni del Consiglio nazionale (le elezioni del Consiglio degli Stati sono regolamentate a livello cantonale). A tal fine devono risiedere stabilmente all'estero ed essersi annunciati come Svizzeri aventi diritto di voto presso l'ambasciata o il consolato svizzero competente. Chi, seguendo questo iter, chiede l'iscrizione nel catalogo elettorale dell'ultimo Comune di domicilio riceve in seguito per posta il materiale di voto ufficiale per le elezioni e le votazioni e le spiegazioni del Consiglio federale. Sulla «Schweizer Revue»/«Gazzetta Svizzera» vengono regolarmente pubblicate notizie inerenti alle votazioni federali in programma. Informazioni in merito si possono anche reperire sul sito Democrazia (ch.ch).

WWW

- ✓ www.ch.ch/votazioni

Elezioni e votazioni Cantionali

Vari Cantoni prevedono inoltre per gli Svizzeri all'estero la possibilità di partecipare alle elezioni cantionali.

Iscrizione: Svizzeri e doppia cittadinanza

Anche i cittadini svizzeri che possiedono una doppia cittadinanza hanno il diritto di prendere parte alle votazioni e alle elezioni in Svizzera. In alcuni Stati che non riconoscono la doppia cittadinanza possono tuttavia sorgere dei problemi in relazione all'altra cittadinanza.

Ulteriori informazioni

WWW

- ✓ [Diritto di voto e di elezione](#)

eGov

Oltre al sito Internet del DFAE, tutte le rappresentanze hanno allestito apposite pagine web per offrire agli Svizzeri all'estero una gamma completa di informazioni. Sono inoltre sempre di più le rappresentanze che comunicano tramite social media come Facebook e Twitter.

WWW

- ✓ [Rappresentanze e consigli di viaggio](#)
- ✓ [Sito web del DFAE](#)

15.3 Organizzazioni

Associazioni di Svizzeri

WWW

- ✓ [Istituzioni svizzere all'estero](#)

Organizzazione degli Svizzeri all'estero (OSE)

L'OSE è composta dal Consiglio degli Svizzeri all'estero, noto anche come «Parlamento della Quinta Svizzera» e dal Segretariato degli Svizzeri all'estero, che fornisce un'ampia gamma di servizi agli Svizzeri che risiedono in un altro Paese. Tra i suoi compiti rientrano la pubblicazione della «Schweizer Revue», recapitata gratuitamente a tutte le persone iscritte nel registro degli Svizzeri all'estero, l'organizzazione del Congresso annuale degli Svizzeri all'estero, l'assistenza ai giovani svizzeri all'estero (campi vacanza, soggiorni presso famiglie ospitanti, scambi) nonché la consulenza e il sostegno al momento dell'emigrazione o del rientro in Svizzera.

WWW

- ✓ [Organizzazione degli Svizzeri all'estero OSE](#)

SwissCommunity.org

Swisscommunity unisce i cittadini svizzeri in tutto il mondo e offre un'ampia gamma d'informazioni.

- mette in contatto tra loro gli Svizzeri all'estero ovunque si trovino;
- fornisce informazioni sulle ultime novità e su eventi importanti;
- offre aiuto nella ricerca di un'abitazione o della migliore fondue della città;
- porta alla scoperta della Svizzera

WWW

- ✓ [SwissCommunity.org](#)

Link e pubblicazioni utili

WWW

- ✓ [Japan Guide](#)
- ✓ [Expat's Guide](#)
- ✓ [Anglo Info](#)

Contatto

✉ Dipartimento federale degli affari esteri DFAE
Direzione consolare DC
Emigrazione Svizzera
Effingerstrasse 27, 3003 Berna
☎ **+41 800 24-7-365**, +41 58 465 33 33
✉ helpline@eda.admin.ch
💻 www.swissemigration.ch